

Indagine sulla mobilità merci nell'area milanese

POLITECNICO DI MILANO
Dipartimento di Sistemi
di Trasporto e Movimentazione

Milano



Comune
di Milano

Coordinamento generale

Agenzia Mobilità e Ambiente Srl
Amministratore unico e Direttore
Gian Paolo Corda

Gruppo di ricerca

Politecnico di Milano, Dipartimento
di Sistemi di trasporto e movimentazione
Direzione del gruppo di lavoro
Giovanni Da Rios
Comitato tecnico scientifico
Giovanni Da Rios
Domenico Gattuso
Pietro Mengoli
Savino Rinelli
Principali collaborazioni esterne
Redas Srl
Trt Trasporti e territorio Srl

Comune di Milano

Direzione Ambiente e Mobilità
Via Beccaria, 19 - 20122 Milano
Telefono +39 02 8846 7300
Fax +39 02 8846 7226

Assessore ai Trasporti e Mobilità
Giorgio Goggi

Direttore Centrale
Giuseppe Cozza

Agenzia Mobilità e Ambiente Srl

Sede legale: Via del Vecchio Politecnico, 8 - 20121 Milano
Uffici: Via Beccaria, 19 - 20122 Milano
Telefono +39 02 8846 7298 - Fax +39 02 8846 7349
e-mail: info@ama-mi.it

Tutti i diritti sono riservati

Tutti i diritti di riproduzione e rielaborazione anche parziale dei testi sono riservati; l'eventuale utilizzo e pubblicazione anche di parti di testo, delle tavole o delle tabelle, dovrà prevedere la citazione della fonte.

Progetto e coordinamento editoriale

Fabrizio Bonomo

Progetto grafico e impaginazione

Vincenzo De Rosa, Studio Grafico Page

Stampa

Arti grafiche Maspero Fontana & C. Spa - Cermenate (CO)

Prima edizione

Marzo 2002

Immagini fotografiche

Stefano Topuntoli, Marco Camagni,
Fabrizio Bonomo

Indice

- 7 Prefazione
di Giorgio Goggi

Considerazioni generali

- 9 Quadro di riferimento
Scopo dell'indagine
Chiavi di lettura
11 Dati della realtà milanese

Impostazione dell'indagine

- 15 Approccio metodologico
16 Area di studio
20 Articolazione delle indagini
24 Questionario

Conteggi dei volumi di traffico

- 27 Traffico merci rilevato
29 Volumi di traffico alle barriere autostradali
30 Volumi di traffico al cordone esterno
34 Volumi di traffico al cordone interno

Interviste a campione

- 37 Interviste a bordo strada
48 Altre caratteristiche della mobilità merci
54 Interviste agli operatori

Modelli di supporto

- 57 Complessità del modello
Fasi di realizzazione
58 Calibrazione del modello
60 Risultati

Orientamenti strategici

- 63 Quadro delle diverse soluzioni
67 Ulteriori prospettive

Indici

- 69 Bibliografia
71 Indice degli elaborati

Prefazione

La disciplina del traffico merci è uno degli interventi che comparivano nel programma del Sindaco Albertini fin dal primo mandato. Oggi, attuata per quanto riguarda le limitazioni di dimensione dei mezzi e quelle relative al carico e scarico nel centro storico, è entrata a far parte di quell'insieme coordinato di interventi di gestione del traffico che la Giunta sta mettendo in atto, secondo la strategia definita nel Piano della Mobilità. Oltre alla disciplina del traffico merci si tratta: dell'estensione della sosta a pagamento; della realizzazione di isole ambientali e di nuove isole pedonali; della circolazione canalizzata nel centro storico; del controllo telematico delle corsie preferenziali e delle zone a traffico limitato; della riorganizzazione del sistema della sosta nel centro.

Questi interventi definiscono una strategia complessa e integrata, di lungo termine, tesa trasformare la gestione della circolazione sull'attuale rete stradale urbana. È pur vero che la strategia di trasformazione della grande rete (nuovi interventi infrastrutturali: nuove metropolitane, secondo passante, nuove metrotranvie, parcheggi e nuovi svincoli stradali) costituisce la parte preponderante del Piano della Mobilità, ma tuttavia le questioni di gestione del traffico rivestono una notevole importanza ed hanno incidenza diretta e a breve termine sulle condizioni della circolazione stradale urbana. Si è giunti all'attuale disciplina del traffico merci attraverso un processo lungo e complesso.

Nella primavera del 1998, infatti, subito dopo gli accordi di Kyoto sulla riduzione dei gas serra, e nell'ambito della Conferenza nazionale sull'energia e l'ambiente che nel novembre dello stesso anno li ha recepiti (organizzata dall'Enea per conto dei ministeri dell'Industria, dell'Ambiente e della Ricerca Scientifica), il ministero dell'Industria ha individuato Milano come Centro sperimentale per la messa a punto di un progetto di razionalizzazione di questo tipo di mobilità nelle 14 Aree metropolitane italiane.

Già a partire dal giugno 1998 nel progetto furono coinvolti i rappresentanti del mondo economico e sociale del capoluogo lombardo e dei comuni delle province vicine, oltre ad Acinno ed Enea, che forniscono il supporto organizzativo e scientifico, vi sono la Regione Lombardia e circa 50 tra enti, associazioni di categoria, camere di commercio, produttori di merci, trasportatori, distributori, aziende piccole e grandi della vendita all'ingrosso e al dettaglio, gestori delle reti di trasporto, rappresentanti delle amministrazioni locali di diverse province lombarde.

Questo tavolo di lavoro, istituito dal Comune di Milano, nel dicembre dello stesso anno ha portato alla firma dell'Accordo volontario auspicato dalla Conferenza nazionale sull'energia, con l'impegno di tutti i firmatari a collaborare nei gruppi di lavoro ed a valutare assieme la possibilità di svolgere sperimentazioni.

Tuttavia le condizioni reali sotto le quali si svolge il traffico urbano delle merci restavano per la gran parte sconosciute.

Al di là della stime di massima, non si conosceva né la reale consistenza del traffico urbano delle merci, in numero di veicoli e in tonnellaggio, né l'orientamento prevalente dei flussi, né la composizione merceologica; per non dire del fattore di carico e delle forme sotto le quali il trasporto viene effettuato (conto terzi, conto proprio ecc.).

Per rispondere a questi interrogativi e per fornire un adeguato supporto alle decisioni politiche che andavano prese, il Comune di Milano propose al ministero dell'Ambiente un'indagine sul trasporto urbano delle merci, articolata in due fasi, e ne ottenne il cofinanziamento.

La prima fase di quest'indagine è quella che oggi pubblichiamo, è stata affidata al Politecnico di Milano, Dipartimento di Sistemi di trasporto e movimentazione, mentre l'Agenzia per la Mobilità e l'Ambiente ha svolto il ruolo di coordinamento.

Parallelamente l'Enea ha svolto una funzione di segreteria tecnica e di raccordo tra il Comune di Milano e i ministeri dell'Ambiente e dell'Industria, mentre ad Acinno è stato affidata una funzione di segreteria tecnica, a supporto di Enea e dell'Assessorato Trasporti e Mobilità del Comune di Milano.

L'indagine ha portato a risultati di grande rilevanza: è stato finalmente valutata la consistenza del traffico merci dell'area milanese ed è stato prodotto un modello della sua distribuzione sulle rete della città, insieme alle molte altre informazioni che ne sono scaturite.

Questi elementi hanno consentito al Comune di Milano di predisporre le prime ordinanze preposte alla disciplina del traffico delle merci, interventi rinviati dal primo al secondo mandato del Sindaco, proprio per l'opportunità di fondarli su di una base scientifica.

È oggi in corso la seconda fase dell'indagine, dalla quale si attendono risultati più approfonditi, soprattutto in ordine alle filiere merceologiche.

Pubblicando i risultati di questa indagine, il Comune di Milano e l'Agenzia Mobilità e Ambiente mantengono l'impegno di mettere progressivamente a disposizione della città la base dati che hanno raccolto ed elaborato, partendo dal principio che i trasporti e l'ambiente riguardano non solo gli operatori del settore ma tutti coloro che in questa città vivono e lavorano.

Trattandosi di temi complessi è indubbio che per la loro soluzione si debba necessariamente puntare anche sulla diffusione della conoscenza dei dati di base e sulla partecipazione di tutti.

Giorgio Goggi

*Assessore ai Trasporti e Mobilità
Comune di Milano*